



REP. DRD n° __1607_/2018

PROT. _____140557____

IL RETTORE

Preso atto dello Statuto;
visto il Codice di comportamento ed il Codice Etico di Ateneo;
vista la Legge 7.8.1990, n. 241: *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
visto il Decreto-Legge 21.4.1995, n. 120, convertito con modificazioni, nella Legge 21.6.1995, n. 236: *“Disposizioni urgenti per il funzionamento delle università”*, in particolare l’art. 9;
visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445: *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”*;
visto il Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196: *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
visto il Decreto Legislativo 7.3.2005, n. 82: *“Codice dell’amministrazione digitale”*;
visto il Decreto Legislativo 11.4.2006, n. 198: *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”*;
visto il D.P.R. 15.12.2011, n. 232 *“Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell’articolo 8, commi 1 e 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;
visto il Decreto-Legge 9.2.2012, n. 5, convertito, con modificazioni, nella Legge 4.4.2012, n. 35: *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo. (SEMPLIFICAZIONE 2012)”*;
visto il Decreto Legislativo 14.3.2013, n. 33: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
visto l’art. 9, comma 21, del Decreto-Legge 31.5.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30.7.2010, n. 122, che ha disposto, per gli anni 2011, 2012 e 2013, la disapplicazione dei meccanismi di adeguamento retributivo e di progressione automatica degli stipendi per il personale non contrattualizzato;
visto l’art. 1, comma 1, lett. a) del D.P.R. 4.9.2013, n. 122, emanato in attuazione dell’art. 16, comma 1, del Decreto-Legge 6.7.2011, n. 98, convertito, con modificazioni, nella Legge 15.7.2011, n. 111, che ha prorogato le disposizioni contenute nel sopra citato art. 9, comma 21 del Decreto-Legge n. 78/2010, fino al 31.12.2014;
visto l’art. 1, comma 256, della Legge 23.12.2014, n. 190, che ha ulteriormente prorogato le disposizioni contenute nell’art. 9, comma 21, del Decreto-Legge n. 78/2010, fino al 31.12.2015;
vista la Legge 27.12.2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) ed in particolare l’art. 1, comma 629, che così recita:
“629. (omissis) A titolo di parziale compensazione del blocco degli scatti stipendiali disposto per il quinquennio 2011-2015 dall’articolo 9, comma 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ai professori e ricercatori universitari di ruolo in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge e che lo erano alla data del 1° gennaio 2011, o che hanno preso servizio tra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2015, e’ attribuito un tantum un importo ad personam in relazione alla classe stipendiale che avrebbero potuto maturare nel predetto quinquennio e in proporzione all’entita’ del blocco stipendiale che hanno subito, calcolato, nei limiti delle risorse di cui al presente comma, sulla base di criteri e modalita’ definiti con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’universita’ e della ricerca, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. La corresponsione dell’importo di cui al periodo precedente cessa al 31 dicembre 2019 e non produce effetti ai fini della successiva progressione di carriera; l’importo e’ corrisposto in due rate da erogare entro il 28 febbraio 2018 ed entro il 28 febbraio 2019. Al fine di sostenere i bilanci delle universita’ per la corresponsione dei predetti importi, il fondo per il finanziamento ordinario delle universita’ di cui all’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e’ incrementato di 50 milioni di euro per l’anno 2018 e di 40 milioni di euro per l’anno 2019. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione, per gli anni 2018 e 2019, del Fondo di cui all’articolo 1, comma 207, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.”;



visto il D.M. 2.3.2018, n. 197 *“Criteri e modalità per la ripartizione delle risorse e l’attribuzione dell’importo una tantum ai professori e ai ricercatori di ruolo previsto dall’articolo 1, comma 629, Legge 27 dicembre 2017, n. 205”*, con cui si dispone che: *“1. A valere sulle risorse stanziare dall’articolo 1, comma 629, ultimo periodo della legge 27 dicembre 2017, n. 205, pari a 50 milioni di euro per l’anno 2018 e a 40 milioni di euro per l’anno 2019, sono assegnate alle Istituzioni universitarie (omissis) specifiche risorse per l’attribuzione ai professori e ai ricercatori universitari di ruolo di un importo una tantum, ad personam, (omissis).*

2. Sono soggetti beneficiari dell’intervento i professori e ricercatori di ruolo in servizio alla data del 1° gennaio 2018 e che lo erano alla data del 1° gennaio 2011, o che hanno preso servizio tra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2015, e che avrebbero potuto maturare nel quinquennio 2011-2015 la progressione stipendiale per classi e scatti, ai sensi del D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232, in assenza delle disposizioni di cui all’articolo 9, comma 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e dalle citate disposizioni di proroga.”;

richiamato il comma 3 lettera b) dell’art. 2 del citato D.M. 197/2018 che prevede che l’importo *“una tantum ad personam”*: *“b) è riconosciuto esclusivamente all’esito della positiva valutazione ottenuta ai sensi dell’articolo 6, comma 14, della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*

vista la Legge 30.12.2010, n. 240: *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*, in particolare l’art. 6, rubricato *“Stato giuridico dei professori e dei ricercatori di ruolo”*;

visto il comma 14 del citato art. 6, della Legge n. 240/2010 che prevede che: *“14. I professori e i ricercatori sono tenuti a presentare una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, unitamente alla richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale di cui agli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, fermo restando quanto previsto in materia dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. La valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell’attribuzione degli scatti triennali di cui all’articolo 8 e’ di competenza delle singole università secondo quanto stabilito nei regolamenti di ateneo. In caso di valutazione negativa, la richiesta di attribuzione dello scatto può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico. (omissis)”;*

visto il *“Regolamento sull’autocertificazione e verifica dell’effettivo svolgimento dell’attività didattica, di servizio agli studenti e di ricerca ai sensi dell’art. 6, commi 7, 8 della legge n. 240/2010 e per l’attribuzione degli scatti stipendiali ai professori e ai ricercatori ai sensi dell’art. 6, comma 14 della legge n. 240/2010”*, emanato con D.R. n. 854/2018 Prot. 60619 del 09.04.2018;

considerato che, al fine della valutazione da effettuarsi ai sensi dell’articolo 6, comma 14, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, si rende necessario nominare una apposita Commissione di valutazione;

presa visione dei nominativi dei soggetti che possono far parte della Commissione di valutazione di cui sopra in quanto non aventi diritto alla corresponsione dell’importo dell’*“una tantum ad personam”* di cui al citato D.M. n. 197/2018;

ritenuto di proporre, acquisito il consenso degli interessati, il nominativo della Prof.ssa Elena Giovanna BIGNAMI, del Prof. Carlo FERRARI, della Prof.ssa Veronica VALENTI, della Prof.ssa Chiara GUARDASONI e del Prof. Luca RONDA;

ravvisata pertanto, la necessità di procedere alla nomina della Commissione di valutazione;

decreta

per tutto quanto esposto in premessa, parte integrante del presente dispositivo:

1. è nominata la Commissione di valutazione per l’attribuzione dell’importo una tantum ai professori e ai ricercatori di ruolo, ai sensi dell’art. 1, comma 629, della Legge 27.12.2017, n. 205 e del D.M 2.3.2018, n. 197, nella composizione di seguito indicata:



UNIVERSITÀ DI PARMA

- Prof.ssa Elena Giovanna BIGNAMI - Professore Ordinario per il Settore Concorsuale 06/L1 “Anestesiologia” – Settore Scientifico-disciplinare MED/41 “Anestesiologia”, afferente al Dipartimento di Medicina e Chirurgia di questa Università;
- Prof. Carlo FERRARI – Professore Ordinario per il Settore Concorsuale 06/D4 “Malattie Cutanee, Malattie Infettive e Malattie dell’Apparato Digerente”– Settore Scientifico-disciplinare MED/17 “malattie Infettive”, afferente al Dipartimento di Medicina e Chirurgia di questa Università;
- Prof.ssa Veronica VALENTI – Professore Associato per il Settore Concorsuale 12/C1 “Diritto costituzionale” – Settore Scientifico-disciplinare IUS/08 “Diritto costituzionale”, afferente al Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali di questa Università;
- Prof.ssa Chiara GUARDASONI – Professore Associato per il Settore Concorsuale 01/A5 “Analisi numerica” – Settore Scientifico-disciplinare MAT/08 “Analisi numerica”, afferente al Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche;
- Prof. Luca RONDA – Professore Associato per il Settore Concorsuale 02/D1 “Fisica applicata, didattica e storia della fisica” – Settore Scientifico-disciplinare FIS/07 “Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)”, afferente al Dipartimento di Medicina e Chirurgia di questa Università.

2. Il presente Decreto è reso pubblico sul sito Web istituzionale dell’Ateneo di Parma: <http://www.unipr.it> e sull’Albo on line .

Parma, 09 luglio 2018

IL DIRETTORE GENERALE

f.to Silvana Ablondi

IL RETTORE

f.to Paolo Andrei

U.O.R. Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Personale e Organizzazione	Dott. Gianluigi Michelini
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	UO Amministrazione Personale Docente	Dott.ssa Marina Scapuzzi